



**DIREZIONE DIDATTICA STATALE SETTIMO CIRCOLO
"SALVATORE DI GIACOMO"**



Via Bartolo Longo, 22 – 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA
naee361005@pec.istruzione.it - E-mail: naee361005@istruzione.it
Tel. 081.894.50.73 - Tel/Fax 081.330.18.99 - C.F. 95049700636
www.settimocircologiuigliano.gov.it - cod. mecc.: NAE361005

C.D. "S. DI GIACOMO"
GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)
Prot. 0004181 del 10/09/2019
A-32 (Uscita)

REGOLAMENTO D' ISTITUTO

SCUOLA PRIMARIA

Triennio 2019/2022

Art. 1

Orario scolastico Scuola Primaria

L'orario d'ingresso degli alunni a scuola e quello d'uscita sono così regolati:

Scuola primaria 8,15 / 13,45 dal lunedì al giovedì; 8,15/13,15 venerdì. Agli alunni è concesso un intervallo per fare merenda dalle ore 10,30 alle ore 11,00. Tale intervallo va trascorso in classe o in giardino sotto la sorveglianza del docente.

Le assenze frequenti, i ritardi e i permessi d'uscita arrecano disturbo alla classe, oltre che all'alunno stesso, e vanno pertanto limitati ai casi necessari.

La presenza sarà regolarmente controllata. Il regolamento d'Istituto prevede l'obbligo dal rientro dalle assenze con giustificazione e di preavviso scritto in caso di assenze per motivi familiari. La regolarità della frequenza degli alunni sarà costantemente controllata tenendo anche conto di esigenze particolari dell'utenza.

Art. 2

Regole Scuola Primaria

Ingresso:

I docenti devono attendere gli alunni cinque minuti prima dell'orario d'ingresso negli spazi coperti del cortile (8,10 /8,15) e devono avviarsi nelle aule al suono della campanella alle ore 8,15. I genitori dovranno lasciare i bambini e le bambine all'ingresso dei cancelli senza sostare negli spazi antistanti la scuola. All'inizio della giornata è vietato l'ingresso dei genitori nei corridoi e nelle aule.

Uscita:

La regolamentazione dell'uscita per evitare intralci è così stabilita:

Lunedì, martedì, mercoledì e giovedì

Ore 13,40 classi quarte e quinte accompagnate dai docenti, si posizioneranno negli appositi spazi e i genitori o i loro delegati, una volta prelevati i bambini/e lasceranno gli spazi senza intralciare il corridoio centrale riservato agli alunni/e.

Ore 13,45 classi terze e seconde accompagnate dai docenti, si posizioneranno negli appositi spazi e i genitori o i loro delegati, una volta prelevati i bambini/e lasceranno gli spazi senza intralciare il corridoio centrale riservato agli alunni/e.

Venerdì

Ore 13,10 classi quarte e quinte accompagnate dai docenti, si posizioneranno negli appositi spazi e i genitori o i loro delegati, una volta prelevati i bambini/e lasceranno gli spazi senza intralciare il corridoio centrale riservato agli alunni/e.

Ore 13,15 classi terze e seconde accompagnate dai docenti, si posizioneranno negli appositi spazi e i genitori o i loro delegati, una volta prelevati i bambini/e lasceranno gli spazi senza intralciare il corridoio centrale riservato agli alunni/e.

Le classi prime usufruiranno per l'entrata e per l'uscita di un ingresso differenziato posto al piano terra corridoio a destra con ingresso ore 8,15 e uscita ore 13,45 lunedì, martedì, mercoledì, giovedì; 13,15 il venerdì.

Gli alunni devono presentarsi a scuola con puntualità indossando la divisa scolastica ed avviarsi in classe in silenzio e in fila, sotto la vigilanza del personale docente. Gli alunni sono tenuti all'osservanza dei doveri scolastici. Essi dovranno rispettare arredi e spazi.

È fatto divieto assoluto di imbrattare le pareti; ogni infrazione sarà punita con una multa pecuniaria. Eventuali mancanze disciplinari saranno valutate dal Consiglio d'interclasse e di Circolo e comunicate ai genitori. I genitori hanno il dovere di partecipare ai colloqui mensili previsti. Non è consentito entrare a scuola in orari non previsti. Non è consentito consegnare merende o altro dopo l'orario d'ingresso e, pertanto, gli alunni che partecipano a Progetti extrascolastici devono essere muniti del panino in cartella già dal mattino.

Tutto il personale della scuola è tenuto al rispetto dei propri doveri al fine di garantire ordine organizzativo, efficienza e qualità dell'offerta formativa.

Art. 3

Vigilanza alunni

E' dovere della scuola vigilare sull'integrità psico-fisica e sulla sicurezza degli alunni, pertanto deve ritenersi dettato sicuramente da necessaria e ragionevole prudenza atto a tutelare l'integrità fisica del minore il rifiuto dell'istituto scolastico di consentire al minore di rincasare da solo all'uscita da scuola"; inoltre, "non costituisce interferenza della istituzione scolastica nelle scelte educative riservate dalla legge ai genitori quale potere/dovere la decisione del dirigente scolastico di non accogliere la richiesta dei genitori di un alunno (di dieci anni) di rincasare autonomamente".

In presenza di situazioni particolari, valendosi della collaborazione dei genitori al fine di valutare nel migliore dei modi la situazione c.d. ambientale in relazione alla capacità del minore di farvi fronte autonomamente, si può pensare di derogare al principio generale predetto, e giustificare, motivando adeguatamente la propria scelta, l'autorizzazione all'uscita autonoma da scuola di un alunno.

Gli alunni devono recarsi in bagno, accompagnati nel tragitto dai docenti, dalle ore 10.30 alle ore 11.00. Nelle altre ore della giornata è consentito recarsi in bagno solo nei casi di effettiva necessità.

E' fatto divieto assoluto ai docenti di incaricare i propri alunni a svolgere commissioni fuori dall'aula e/o consentire l'eventuale uscita anticipata senza aver affidato gli stessi ai collaboratori di piano .previa richiesta scritta e motivata da parte del genitore o di chi ne fa le veci. L'ingresso posticipato e l'uscita anticipata vanno registrate nell'apposito registro.

I collaboratori scolastici dovranno controllare la pulizia dei locali igienici e vigilare, altresì, sulla incolumità degli alunni .Essi sono tenuti a vigilare affinché nessun alunno si allontani dal piano e in caso di uscita anticipata degli stessi, sono tenuti ad accompagnarli nel percorso fino alla consegna al genitore o ad altro delegato.

Art. 4

Accesso nei locali scolastici del pubblico

Il **pubblico** è ricevuto negli uffici di segreteria nei giorni:

lunedì e venerdì dalle ore 14,30 alle ore 16,00;

martedì e giovedì dalle ore 9,30 alle ore 11,30;

Il **DSGA** lunedì e mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 11,30;

Il **Dirigente Scolastico** riceve il pubblico il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 11,00.

I **docenti** si ricevono il martedì dalle 9,30 alle 11,30 e il giovedì dalle 13,00 alle 14,00; con appuntamento gli altri giorni.

Non è consentito l'accesso ad estranei nelle aule e nei corridoi della scuola al di fuori degli orari stabiliti. Il personale addetto alla vigilanza ha l'obbligo di identificare chiunque acceda ai locali scolastici. I genitori saranno ricevuti dai docenti secondo il calendario stabilito. Per eventuali casi urgenti il genitore potrà chiedere al docente interessato un appuntamento in orario extrascolastico, previa disponibilità del docente stesso.

Art. 5

Assenze degli alunni

L'assenza di un giorno deve essere giustificata per iscritto. L'alunno che si sia assentato per più di cinque giorni è riammesso in classe previa presentazione del certificato medico. Agli alunni delle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte sarà consegnato un libretto delle giustificiche.

Le giustificiche vanno firmate dai genitori. A partire da un numero di assenze pari a dieci giorni si procederà alla convocazione dei genitori tramite cartolina postale.

I genitori hanno il dovere/obbligo della frequenza dei propri figli, pertanto la commissione dispersione scolastica, verificato il numero delle assenze di ciascun alunno, comunicherà le eventuali inadempienze degli alunni ai Servizi Sociali.

Un numero elevato di assenze influirà sulla valutazione del profitto.

Art. 6

Disposizioni generali sul funzionamento degli organi collegiali

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta dagli organi preposti con un anticipo non inferiore ai cinque giorni rispetto alla data della riunione.

La convocazione del Consiglio di Istituto deve essere effettuata con missiva ai singoli membri; mentre il Collegio dei docenti e il Consiglio d'interclasse/intersezione vanno convocati come da calendarizzazione inserita nel Piano delle attività. I docenti informeranno i rappresentanti dei genitori della convocazione del Consiglio d'interclasse. Di ogni seduta dell'organo collegiale va redatto un verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, steso su un apposito registro a pagine numerate. In caso di urgenza gli organi possono essere convocati con preavviso da notificare 24 ore prima.

Art. 7

Collegio dei docenti

Il Collegio dei docenti si riunisce secondo gli appuntamenti previsti nel Piano delle attività e ogni qualvolta il Dirigente Scolastico lo ritenga necessario oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta a bimestre.

Art. 8

Assemblea dei genitori

I genitori degli alunni possono riunirsi in assemblea nei locali della scuola, in orario non coincidente con quello delle lezioni. Le assemblee di classe o interclasse vengono richieste dal rappresentante di classe o da un membro del Consiglio di Circolo al Dirigente Scolastico con un preavviso di almeno 10 giorni. Nella richiesta debbono essere indicati la data e l'orario della riunione, nonché gli argomenti di cui trattare. All'assemblea hanno facoltà di partecipare gli insegnanti.

Art. 9

Comitato per la valutazione degli insegnanti

Il Comitato per la valutazione degli insegnanti è convocato dal Dirigente Scolastico nei periodi previsti dal D. P. R. 417 e ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Art. 10

Costituzione del Consiglio di Istituto

Il Consiglio è costituito dalle componenti genitori, docenti ed ATA.

Il Consiglio è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza. La validità dell'adunanza è data dalla presenza di metà più uno dei propri componenti. La prima convocazione del Consiglio, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri è disposta dal Dirigente Scolastico e dovrà contenere i seguenti punti all'ordine del giorno:

Elezione del Presidente del Consiglio di Istituto.

Elezione del vicepresidente.

Art. 11

Elezioni del Presidente del Consiglio di Circolo

Nella prima seduta il Consiglio è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori, membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio.

E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa.

A parità dei voti la votazione deve essere ripetuta fino al raggiungimento della maggioranza dei voti a favore di uno dei candidati.

Art. 12

Elezione del Vicepresidente

Dopo le elezioni del Presidente si procederà con le stesse modalità di cui all'art. precedente alla elezione del vicepresidente.

Art. 13

Elezione della Giunta Esecutiva

Il Consiglio di Circolo elegge nel suo seno la Giunta esecutiva, composta da:

N. 2 genitori

N. 1 insegnante

N. 1 personale ATA

Art. 14

Convocazione del Consiglio di Circolo

Il Consiglio di Circolo è convocato dal Presidente di sua iniziativa, su proposta del Dirigente scolastico o della Giunta esecutiva.

La richiesta per la convocazione straordinaria del C. di C. può essere fatta da:

- almeno un terzo dei componenti del Consiglio;
- almeno un terzo dei Consigli d'interclasse;
- almeno la metà del personale non docente in servizio.

La richiesta deve essere rivolta al Presidente. E' facoltà del Presidente anticipare o dilazionare la convocazione al fine di raggruppare eventuale altre richieste.

Art. 15

Compiti del Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza del Consiglio, ne dispone la convocazione, lo presiede e ne regola l'attività con funzioni propositive.

Il Presidente, inoltre, dirige la discussione e ne mantiene l'ordine, concede la facoltà di parlare, pone le questioni, stabilisce l'ordine delle votazioni e ne proclama i risultati.

Ha libero accesso negli uffici della scuola; ha diritto di ottenere tutte le informazioni concernenti tutte le materie rientranti nella competenza del Consiglio.

Art. 16

Compiti della Giunta esecutiva

Di norma la Giunta predisporre tutti gli atti da sottoporre all'esame del Consiglio, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso. E' compito della Giunta curare l'esecuzione di tutte le delibere del Consiglio. Il Presidente della Giunta è il Dirigente Scolastico.

Art. 18

Compiti del Consiglio di Circolo

Il Consiglio di Circolo delibera il bilancio preventivo e il Conto consuntivo. Inoltre, fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei Consigli d'interclasse/intersezione, ha potere deliberante sulle seguenti materie:

- adozione del Regolamento d'istituto;
- acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici e del materiale di facile consumo;
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- criteri per l'attuazione delle visite guidate e delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche;
- promozione di contatti con altre scuole;
- partecipazione del Circolo ad attività culturali, sportive e ricreative.

Il Consiglio indica, altresì, criteri relativi all'orario delle lezioni e alla formazione delle classi/sezioni.

I membri del Consiglio hanno libero accesso agli uffici della scuola per ottenere informazioni su quanto è di competenza del Consiglio. E' membro di diritto del Consiglio di Circolo il Dirigente Scolastico. Il Direttore dei servizi amministrativi può partecipare alle sedute del Consiglio di Circolo con funzioni consultive in merito a questioni di sua specifica competenza e/o di organizzazione dei servizi, delle risorse e del personale.

Le modalità per l'elezione dei membri della Giunta rientrano nella competenza del Consiglio stesso.

REGOLAMENTO D' ISTITUTO **SCUOLA INFANZIA**

Art. 1

Orario scolastico Scuola dell'Infanzia e fruizione dei servizi

Considerate le difficoltà logistiche dei plessi B. Longo, momentaneamente traslato presso il Convento delle Clarisse, in via del Conservatorio e Rodari traslato in via Spazzilli, è consentita una flessibilità di 30 minuti pertanto:

L'orario d'ingresso degli alunni e quello d'uscita sono così regolati:

Ingresso:

dalle ore 8:15 alle ore 9:00 per entrambi i plessi

Uscita:

dalle ore 15:30 alle ore 16:15 secondo il seguente ordine:

sezione 3 anni dalle 15,30 alle 15,45

sezione 4 anni dalle 15,40 alle 16,00

sezione 5 anni dalle 15,50 alle 16,15

Dopo le ore 9,00 nessun alunno sarà ammesso in sezione. E' obbligo di genitori far frequentare i propri figli per tutto l'orario scolastico, se richiesto all'atto dell'iscrizione.

Le uscite anticipate degli alunni sono consentite solo nei casi di effettiva necessità, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo delegato. Sono consentite un massimo di tre uscite anticipate al mese non prima delle 1315 ad eccezione di bambine/i certificati che seguono terapie. I genitori, di norma, accompagneranno i propri figli all'ingresso della scuola dell'infanzia e li affideranno ai docenti e ai collaboratori scolastici, i quali avranno cura di accompagnarli /sorvegliarli durante il tragitto per arrivare in aula. All'uscita i genitori possono prelevare direttamente in aula i propri figli.

Gli alunni possono consumare la merenda in aula dalle ore 9:15 alle ore 9:45 sotto la vigilanza dei docenti. Non sono ammesse merende che possono influire negativamente su una corretta alimentazione: patatine, cioccolata, bibite... Il servizio mensa funziona dalle ore 12:00 alle ore 13:15. I pasti, per mancanza del refettorio, vengono consumati in classe sotto la vigilanza del docente. Al termine del pasto, il personale addetto alla pulizia dei locali provvede alla sistemazione/areazione degli stessi, assicurandosi che le aule siano state lasciate vuote.

Il servizio mensa rientra nelle normali attività didattiche e, pertanto, la sua fruizione è obbligatoria per le sezioni a tempo pieno. Per la mensa è fatto divieto assoluto di portare cibi da casa e/o posate. Gli alunni dovranno obbligatoriamente indossare la divisa della scuola.

Art. 2

Regole Scuola dell'Infanzia

Ingresso a scuola

I docenti devono attendere gli alunni cinque minuti prima dell'orario d'ingresso ore 8,10, negli spazi preposti e devono sorvegliare la loro uscita.

I genitori degli alunni della scuola dell'infanzia che arrivano quando gli alunni sono già in aula, devono lasciare i propri figli al personale addetto alla sorveglianza che avrà cura di accompagnarli. All'inizio della giornata è vietato l'ingresso dei genitori nelle sezioni.

Art. 3

Vigilanza alunni

E' dovere della scuola vigilare sull'integrità psico-fisica e sulla sicurezza degli alunni.

Ogni alunno deve presentarsi a scuola munito di tutto l'occorrente per le attività, indossando la divisa. Gli alunni devono recarsi in bagno, accompagnati nel tragitto dai docenti, dalle ore 10.30 alle ore 11.30. Nelle altre ore della giornata è consentito recarsi in bagno sotto la sorveglianza del personale addetto E' fatto divieto assoluto ai docenti di incaricare i propri alunni a svolgere commissioni fuori dall'aula e/o consentire l'eventuale uscita anticipata senza aver affidato gli stessi ai collaboratori di piano. I collaboratori scolastici dovranno controllare la pulizia dei locali igienici e vigilare, altresì, sulla incolumità degli alunni e sulla pulizia dei bagni. Essi sono tenuti a vigilare affinché nessun alunno si allontani dal piano e in caso di uscita anticipata degli stessi, sono tenuti ad accompagnarli nel percorso fino alla consegna al genitore o ad altro delegato.

Art. 4

Ritardo degli alunni

Per la sicurezza degli alunni e per il regolare svolgimento delle attività didattiche i cancelli d'ingresso si chiudono alle ore 9,00. Non è ammesso arrivare a scuola oltre l'orario stabilito ad eccezione di quegli alunni che si recano a terapie certificate. Il ritardo abituale degli alunni viene notificato per iscritto dall'insegnante al Dirigente Scolastico e ai genitori del minore. Il Dirigente Scolastico dispone la convocazione della famiglia e concorda gli opportuni provvedimenti.

Art. 5

Rispetto delle regole

I genitori hanno il dovere di partecipare ai colloqui mensili previsti. Non è consentito entrare a scuola in orari non previsti. Non è consentito consegnare merende o altro dopo l'orario d'ingresso. Tutto il personale della scuola è tenuto al rispetto dei propri doveri al fine di garantire ordine organizzativo, efficienza e qualità dell'offerta formativa.

Art. 6

Accesso del pubblico nei locali scolastici

Il **pubblico** è ricevuto negli uffici di segreteria nei giorni:

lunedì e venerdì dalle ore 14,30 alle ore 16,00;

martedì e giovedì dalle ore 9,30 alle ore 11,30;

Il **DSGA** lunedì e mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 11,30;

Il **Dirigente Scolastico** riceve il pubblico il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 11,00.

I **docenti** si ricevono il martedì dalle 9,30 alle 11,30 e il giovedì dalle 13,00 alle 14,00;

con appuntamento gli altri giorni. Non è consentito l'accesso ad estranei nelle aule e nei corridoi della scuola al di fuori degli orari stabiliti. Il personale addetto alla vigilanza ha l'obbligo di identificare chiunque acceda ai locali scolastici.

Art. 7

Assenze degli alunni

L'alunno che si sia assentato per più di cinque giorni è riammesso in sezione previa presentazione del certificato medico. A partire da un numero di assenze pari a 30 giorni non giustificati da eventuale certificato medico, l'alunno sarà depennato e si procederà allo scorrimento della lista di attesa. I genitori hanno il dovere/obbligo della frequenza dei propri figli e di partecipare alle convocazioni degli OO.CC.

Art. 8

Disposizioni generali sul funzionamento degli organi collegiali

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta dagli organi preposti con un anticipo non inferiore ai cinque giorni rispetto alla data della riunione.

La convocazione del Consiglio di Istituto deve essere effettuata con missiva ai singoli membri; mentre il Collegio dei docenti e il Consiglio d'interclasse/intersezione vanno convocati come da calendarizzazione inserita nel Piano delle attività. I docenti informeranno i rappresentanti dei genitori della convocazione del Consiglio d'interclasse.

Di ogni seduta dell'organo collegiale va redatto un verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, steso su un apposito registro a pagine numerate.

In caso di urgenza gli organi possono essere convocati con preavviso da notificare 24 ore prima.

Art. 9

Collegio dei docenti

Il Collegio dei docenti si riunisce ogni qualvolta il Dirigente Scolastico lo ritenga necessario oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta a trimestre.

Art. 10

Assemblea dei genitori

I genitori degli alunni possono riunirsi in assemblea nei locali della scuola, in orario non coincidente con quello delle lezioni. Le assemblee di sezione o intersezione vengono richieste dal rappresentante di sezione o da un membro del Consiglio di Circolo al Dirigente Scolastico con un preavviso di almeno 10 giorni.

Nella richiesta debbono essere indicati la data e l'orario della riunione, nonché gli argomenti di cui trattare. All'assemblea hanno facoltà di partecipare gli insegnanti.

Art. 11

Comitato per la valutazione degli insegnanti

Il Comitato per la valutazione degli insegnanti è convocato dal Dirigente Scolastico nei periodi previsti dal D. P. R. 417 e ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Art. 12

Costituzione del Consiglio di Istituto

Il Consiglio è costituito dalle componenti genitori, docenti ed ATA.

Il Consiglio è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza. La validità dell'adunanza è data dalla presenza di metà più uno dei propri componenti. La prima convocazione del Consiglio, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri è disposta dal Dirigente Scolastico e dovrà contenere i seguenti punti all'ordine del giorno:

Elezione del Presidente del Consiglio di Istituto.

Elezione del vicepresidente.

Art. 13

Elezione del Presidente del Consiglio di Circolo

Nella prima seduta il Consiglio è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori, membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio.

E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa.

A parità dei voti la votazione deve essere ripetuta fino al raggiungimento della maggioranza dei voti a favore di uno dei candidati.

Art. 14

Elezione del Vicepresidente

Dopo le elezioni del Presidente si procederà con le stesse modalità di cui all'art. precedente alla elezione del vicepresidente.

Art. 15

Elezione della Giunta Esecutiva

Il Consiglio di Circolo elegge nel suo seno la Giunta esecutiva, composta da:

N. 2 genitori

N. 1 insegnante

N. 1 personale ATA

Art. 16

Convocazione del Consiglio di Circolo

Il Consiglio di Circolo è convocato dal Presidente di sua iniziativa, su proposta del Dirigente scolastico o della Giunta esecutiva.

La richiesta per la convocazione straordinaria del C. di C. può essere fatta da:

- almeno un terzo dei componenti del Consiglio;
- almeno un terzo dei Consigli d'interclasse;
- almeno la metà del personale non docente in servizio.

La richiesta deve essere rivolta al Presidente. E' facoltà del Presidente anticipare o dilazionare la convocazione al fine di raggruppare eventuale altre richieste.

Art. 17

Compiti del Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza del Consiglio, ne dispone la convocazione, lo presiede e ne regola l'attività con funzioni propositive.

Il Presidente, inoltre, dirige la discussione e ne mantiene l'ordine, concede la facoltà di parlare, pone le questioni, stabilisce l'ordine delle votazioni e ne proclama i risultati.

Ha libero accesso negli uffici della scuola; ha diritto di ottenere tutte le informazioni concernenti tutte le materie rientranti nella competenza del Consiglio.

Art. 18

Compiti della Giunta Esecutiva

Di norma la Giunta predisporre tutti gli atti da sottoporre all'esame del Consiglio, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso. E' compito della Giunta curare l'esecuzione di tutte le delibere del Consiglio. Il Presidente della Giunta è il Dirigente Scolastico.

Art. 19

Compiti del Consiglio di Circolo

Il Consiglio di Circolo delibera il bilancio preventivo e il Conto consuntivo. Inoltre, fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei Consigli d'interclasse/intersezione, ha potere deliberante sulle seguenti materie:

- adozione del Regolamento d'istituto;
- acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici e del materiale di facile consumo;
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- criteri per l'attuazione delle visite guidate e delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche;
- promozione di contatti con altre scuole;
- partecipazione del Circolo ad attività culturali, sportive e ricreative.

Il Consiglio indica, altresì, criteri relativi all'orario delle lezioni e alla formazione delle classi/sezioni.

I membri del Consiglio hanno libero accesso agli uffici della scuola per ottenere informazioni su quanto è di competenza del Consiglio. E' membro di diritto del Consiglio di Circolo il Dirigente Scolastico. Il Direttore dei servizi amministrativi può partecipare alle sedute del Consiglio di Circolo con funzioni consultive in merito a questioni di sua specifica competenza e/o di organizzazione dei servizi, delle risorse e del personale.

Le modalità per l'elezione dei membri della Giunta rientrano nella competenza del Consiglio stesso.

Il Direttore SGA
Dott.ssa Loredana Mauriello

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Esposito Vulgo Gigante

Regolamento approvato dal **Consiglio di Circolo** nella seduta del 09.09.2019

(All. verbale C.d.I. n.2)